

L'APPARTAMENTO E' OCCUPATO!

(Le Squat)

di Jean – Marie Chevret

traduzione di Marzia G. Lea Pacella e Pino Terno

con

PAOLA GASSMAN

e con

LYDIA BIONDI

HOSSEIN TAHERI

MARTA RICHELDI

ANDREA BACCI

e con la partecipazione di

GABRIELLA SILVESTRI

regia

Maurizio Panici

Un appartamento di quartiere borghese di Parigi viene occupato da una giovane coppia, Samir un algerino e Natasha una lituana, senza permesso di soggiorno, con la complicità di Manuel, figlio di Teresa, portiera del palazzo.

Samir e Natasha vivono rintanati in una stanza, dato che l'accordo con Manuel è di poter solo sostare nell'appartamento senza usufruirne. Le proprietarie dell'appartamento, le sorelle Maryvonne e Jeanne Figeac, sono in vacanza e quando tornano a sorpresa e capiscono la situazione, hanno reazioni diverse: Maryvonne vorrebbe mandare via la coppia clandestina con l'aiuto della polizia, mentre Jeanne propone una temporanea coabitazione forzata. Dopo una prima fase di osservazione e incomprensione, con momenti ora teneri ora drammatici, si realizza finalmente prima una reciproca curiosità, poi una affettuosa accettazione.

Un testo ironico, ottimista e tenero, in cui l'evoluzione dei personaggi – la scoperta della capacità di ciascuno di dare e ricevere – l'umor, l'amore e il dialogo tendono a dimostrare come il razzismo, l'intolleranza e le barriere sociali si possono combattere e superare grazie a una volontà reale di ascoltare e comprendere l'altro. Un testo sul conflitto generazionale e sulle differenze sociali, con situazioni divertenti, dialoghi moderni e personaggi ben delineati – nelle loro caratteristiche sociali e psicologiche – grazie anche a una cura del linguaggio (quello pulito e alto della borghesia e quello quotidiano della strada degli immigrati). Due mondi che si scontrano e poi si integrano.

Prima opera teatrale scritta nel maggio del 2000 da Jean-Marie Chevret Le squat, riceve nel 2001 il premio Moliere come miglior testo comico. Successivamente Le squat viene messo in scena al Teatro Rive Gauche, al Théâtre de la Madeleine e al Théâtre Edouard VII, per la regia di Jean-Pierre Dravel e Olivier Macé. Le squat è stato presentato a Mosca con una versione in russo ed è in lavorazione un adattamento cinematografico. Il testo ha ricevuto il Premio de la Solidarité et de l'Anti-Racisme attribuito dalle ONG dell'ONU (un premio per la prima volta assegnato a un autore teatrale).

L'EXPRESS ha definito questo spettacolo "una commedia irresistibile".

SUL LAGO DORATO
di Ernest Thompson
traduzione e adattamento di Nino Marino

con
ARNOLDO FOÀ'
ERIKA BLANK

regia
Maurizio Panici

“Sul lago dorato” è una commedia di Ernest Thompson che narra di un professore in pensione che alla vigilia dei suoi ottant’anni ospita la figlia e il nipote nella sua villa nel New England. Tra il vecchio e il ragazzo, dopo le schermaglie iniziali, e l’immancabile conflitto generazionale, nasce un grande affetto che continuerà ben oltre quell'estate. La commedia divenne celebre perché fu portata sullo schermo nel 1981 dal regista Mark Ridell (sceneggiatura dello stesso Ernest Thompson) con l'interpretazione di due mostri sacri, Henry Fonda e Katherine Hepburn – che vinsero entrambi l'Oscar-, oltre che di Jane Fonda.

In Italia è stata proposta anni fa con grandissimo successo, grazie alla traduzione e l'adattamento di Nino Marino, ma soprattutto per la magistrale interpretazione di Ernesto Calindri, che ha avuto al suo fianco prima Olga Villi, poi Liliana Feldmann. Oggi, con Arnoldo Foà ed Erika Blanc, siamo certi di ripetere quei bei momenti di teatro. “Sul lago dorato” è una commedia “sentimentale” che interessa tre generazioni. La ricchezza dei dialoghi, che proviene dalla situazione (affettuosamente) conflittuale tra i personaggi, e il linguaggio del protagonista maschile, completamente spiazzato dal nuovo lessico adottato dal nipote, creano di continuo situazioni di divertito conflitto tra i diversi antagonisti. Ma “Sul lago dorato” è anche e soprattutto un affettuoso sguardo a mondi diversi che si ritrovano al di là delle convenzioni sociali e delle età, una commedia di sentimenti al quale tanto cinema si è ispirato e che ha fatto sognare tantissimi spettatori.

**TODOS CABALLEROS
BALLATE PER DON CHISCIOTTE Y SANCHO PANZA**

con

**DAVID RIONDINO
DARIO VERGASSOLA**

Dopo 500 anni dalla pubblicazione dell'opera del Cervantes, David Riondino si trova immerso in un incantamento che assume la forma di fondi strutturali concessi dalla Comunità Europea, per espresso volere di Zapatero, rivolti alla divulgazione del Don Chisciotte. Felice di interpretare un personaggio letterario di tanto spessore, deve purtroppo a malincuore accettare la scelta caduta su Dario Vergassola per l'interpretazione del fido scudiero Sancho Panza. Ma come allora, i moderni interpreti viaggiano assieme tra visioni e incantamenti, amori e follie, cani e maghi, e soprattutto epiche avventure. Un gioco surreale e farsesco, in bilico tra la Spagna medievale e l'Italia dei giorni nostri, dove il pubblico sarà continuamente coinvolto e alla fine inserito nella storia perché tutti hanno bisogno d'incantamento: tutti sono cavalieri!

"A media luz"

Lo spettacolo che presentiamo è "A media luz", concerto ed esibizione di danza di artisti Argentini professionisti che si sono esibiti nelle migliori Tanguerie di Buenos Aires.

Direzione artistica Oscar R. Casares

Oscar Casares	chitarra
Andrea Judith Man	voce-chitarra
Miguel Acosta	chitarra
Stefano Profeta	contrabbasso
Lello Bellarte	percussioni
Lautaro Acosta	violino (da confermare)

Danza:

Oscar Casares
Andrea Judith Man

Silvina Aguera
Sebastian Romero
Nancy Miceli – Fernando Gargaglione

La calda voce di Andrea si fonde perfettamente alla carismatica chitarra del marito Oscar andando a creare una magica atmosfera carica di passione che evoca lo spirito della loro terra natale. Oscar e Andrea nascono a Buenos Aires, qui inizia il loro percorso artistico: Oscar, proveniente da una famiglia di tradizione tanghera, studia chitarra classica e si diploma al Conservatorio di Musica, attualmente compone ed insegna; Andrea entra a far parte delle più prestigiose compagnie di danza classica e moderna, danzando nei teatri di tutto il mondo, nel frattempo studia chitarra classica, attualmente insegna e svolge l'attività di coreografa. Entrambi si sono esibiti in concerti nelle tanguerie storiche di Buenos Aires. Questo spettacolo ricrea l'atmosfera delle tanguerie storiche della città, proponendo i vari tipi di incontro tra un uomo e una donna attraverso il tango e la milonga.

“..... cuando se apaga la luz, se enciende un Tango.”

Oscar R. Casares ha composto un brano romantico che è il clou dello spettacolo, “Un tango para Milonguita”, che è stato inserito dal ballerino di fama mondiale Roberto Herrera in uno dei suoi spettacoli.

Lo spettacolo sarà introdotto e inframezzato da brevi cenni culturali per contestualizzare l'evento e creare empatia e partecipazione del pubblico.